

1300 fanti; che gli homini d'arme che vi sono dentro puono esser zerea 200; tutti gli altri fanti et gente d'arme sono uscite et sparse in questi lochi: Chiarella, Binasco, la Certosa, Due porte del Barco, Belzoioso, Landriano, Videgulphi, Villiate et Barrera. Che le gente d'arme sono la maggior parte alla Motta, Casora, Lazara, Bereguardo, Triulzi et altri lochi circumstanti; che per esser gente da piedi et cavallo, pubblicamente dicesi voler expugnare Santo Angelo. Che'l Barbon Marti parti di Milano col principe di Orangie, che fu alli 8 di questo; che'l giorno seguente parti in lettica Antonio da Leva et andò a Pavia; che in Pavia tra quelli signori fecesi un concilio, poi aviono le gente alla volta di passar il Po. Che per certo s'è saputo il Belzoioso andare in Milano con 1200 fanti italiani per guardia di quella città, et la comunità li paga, et a quella hora a retro fatti li compartiti per tutte le parte et delli alloggiamenti et del denaro. Che se dice, che gionto ivi il Belzoioso, tutte le altre gente che sono in Milano si leveranno. Che in Milano resta gubernatore monsignor de Ohum, presidente del Senato messer Hironimo Castiglion. Che di novo si fanno pregioni mercatanti et artisti per cavar denari, dimandando 10 milia para di scarpe alli calzolari, altrettante barete alli berretieri per dar alli lanzichinech, dicendo li faranno assignatione; di modo che ognuno fuge. Che ogni ora si fanno bandi sotto pena di rebellion a chi sono absentati fuora de la città et dominio, aziò ritornino; et tutto per cavar dinari.

413*

Ex litteris datis Placentiae die 18 Januarii.

Quello ch' io scrissi in l'altra mia, che li lanzichenechi erano tutti in arme, fu che passorno la Trebbia et se alloggiorno in quelli castelli per accommodarsi, che sono li circumvicini, et fanno aconzare molini per macinare perchè non hanno el modo de farina per altra via. El signor duca de Borbon non è mai venuto a Castel San Joanni come dovea venirli, per il chè si pensa, o che se aspetta per loro qualche resolutione da Roma, o che non pono ritrovare el modo del dinaro per satisfar alle promesse.

Questa sera si è inteso per bona via, che li lanzichenech hanno retenuto il signor marchexe del Guasto per le loro page, et se sono convenuti che se li daranno un scuto per fante et un paro de scarpe. Monsignor di Borbone havea promesso trovarse hoggi o dimane di qua dal Po; il ponte è

fatto a Harena et se gli ritrovano sei cannoni con alcuni carri de monitione, et per quanto se iudica, potranno male condur li ditti cannoni. Il signor Georgio et li altri capitani pare che habbino concluso di ritornare di qua da Trebbia con tutte le genti, et destenderse a longo la montagna verso Parma, cosa che fa credere che non pensano a la impresa de questa terra; ma se lo accordo non seguisse, tene che habbino andar di longo a la via di Toscana. Et per quanto el signor conte Guido fa preparare nave da poter imbarcare una parte di queste fantarie per condurle alla guardia di Modena et di Bologna, et anche più oltra se serà bisogno, et secondo il suo parlare, nui restaremo qui se dal signor Guizardino non serà dato altro ordine. *Item*, nel Stato di Milano resta governorator il signor Antonio da Leva, et farà la residentia in Pavia. Il conte Ludovico da Belzoioso restarà in Milano, et in tutto el Stato restarà 7000 fanti, li lanzichenech che vi sono, 1000 spagnoli, el resto italiani, 200 lanze et 200 cavalli legieri.

Et licentiatto Pregadi, nè lecto le lettere di Spagna che erano in zifra, et dito domàn si farà Gran Conseio et poi Pregadi. 414

Et introe Conseio di X con la Zonta, et scriseno a Roma per ditto Conseio di X.

Adì 22, Marti. La matina fo lette le lettere di Spagna.

Di sier Andrea Navaier orator nostro, di Granata, di 2 Decembrio, una lettera molto longa. Come l'Imperador havia afermà a l'orator anglico, come per voler attender a far l'impresa contra il Turco per le cose di Hongaria, era contento far la pace con il re di Franza, et remeter le differentie nel Papa. Li lasserà li fioli senza danari; ma ben vol la Borgogna come cosa sua, con questo che 'l re di Franza li prometti da vero Re, sopra la fede real, non offenderlo in l'avenir, et voy atender a l'impresa contra il Turco; et questo vol far si ben dovesse esser solo a questa expedition. Vol soperchiar la sua natura, ch'è pegra, et farsi solecito; et l'arziepiscopo di Toledo, qual ha ducati 70 milia de intrada, è contento per far detta expedition contra Turchi darla tutta, *solum* si riserva per il suo viver ducati 12 milia a l'anno. *Item* scrive, l'Imperador va fino 8 zorni in Toledo per haver danari per la ditta impresa contra turchi, et vol pace.

Vene il Legato del Papa et monstroè una lettera alta da Fiorenza di 12, del secretario del cardinal 414.